



COMUNE DI SALERNO
VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

COPIA

Num: 251

**OGGETTO: ORGANISMI TERZO SETTORE - ONLUS - COOPERATIVE SOCIALI -
ACCESSO AL CREDITO - PROVVEDIMENTI
(Pro. N. 2008/253)**

L'anno duemilaotto addi ventinove del mese di Febbraio, alle ore 12:55, in Salerno e nella Sala delle adunanze del Palazzo di Città; a seguito di avvisi, si è riunita la Giunta Comunale.

Sono presenti ed assenti:

DE LUCA VINCENZO
AVOSSA EVA
BREDI ROBERTO
CALABRESE GERARDO
CONFORTI LUCIANO
DE MAIO DOMENICO
DE PASCALE AUGUSTO
FIORE ANIELLO
GUERRA ERMANNO
MARAIO VINCENZO
PICARONE FRANCESCO
VALIANTE GIANFRANCO

A
P
A
P
P
P
A
P
P
P
P
P

Presiede l'adunanza AVOSSA EVA , partecipa alla seduta il Segretario Generale F.F. MAROTTA FELICE.

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, sentiti i relatori GUERRA ERMANNO e PICARONE FRANCESCO, chiusa la discussione, pone in votazione, per l'approvazione, la proposta formulata dal dirigente sottoscrittore della regolarità tecnica integralmente retro riportata, munita, ove previsti, dei pareri espressi ai sensi dell'art. 49 comma I del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e dell'art. 96 dello statuto comunale.

La votazione, espressa in forma palese, ha dato il seguente risultato:
Approvata ad unanimità.

Il Presidente pone in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità della delibera.
La votazione, espressa in forma palese, ha dato il seguente risultato:
Approvata ad unanimità.

Del che è verbale

F.to IL SEGRETARIO GENERALE F.F.
MAROTTA FELICE

F.to IL PRESIDENTE
AVOSSA EVA

In continuazione di seduta

LA GIUNTA

L'Assessore alle Politiche Sociali di concerto con l'Assessore alle Finanze riferiscono quanto segue:

Le principali organizzazioni interessate allo sviluppo delle attività "no profit" si sono fatte promotrici della costituzione di una società cooperativa avente lo scopo di promuovere e realizzare la costituzione di una "banca Etica" ossia di un istituto di credito avente come scopo sociale la raccolta di fondi da impiegare in prestiti a persone in condizioni di disagio e ad organizzazioni operanti nell'economia sociale;

E' stata così costituita la Banca Popolare Etica (BE) che ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, ai sensi del D.L. 1 settembre 1993 n. 385 e che si differenzia dalle altre banche per le finalità strettamente sociali, la partecipazione del cliente alle scelte degli investimenti, la possibilità per il cliente di determinare il tasso di interesse, la normativa dei titoli, la Banca Etica ha ricevuto nel dicembre 1998 l'autorizzazione ad operare da parte della Banca d'Italia;

Essa si propone di gestire le risorse finanziarie di famiglie, donne, uomini, organizzazioni, società di ogni tipo ed enti, orientando i loro risparmi e disponibilità verso la realizzazione del bene comune della collettività;

Attraverso gli strumenti dell'attività creditizia, la Società indirizza la raccolta ad attività socio-economiche finalizzate all'utile sociale, ambientale e culturale, sostenendo in particolare, mediante le organizzazioni no profit, le attività di promozione umana, sociale ed economica delle fasce più deboli della popolazione e delle aree più svantaggiate;

Inoltre, riserva particolare attenzione al sostegno delle iniziative di lavoro autonomo e/o imprenditoriale di donne e giovani anche attraverso interventi di microcredito e microfinanza, svolgendo anche una funzione educativa nei confronti del risparmiatore e del beneficiario del credito, responsabilizzando il primo a conoscere la destinazione e le modalità di impiego del suo denaro e stimolando il secondo a sviluppare, con responsabilità progettuale, la sua autonomia e capacità imprenditoriale,

Come già detto, la Banca Popolare Etica concede credito principalmente al Terzo Settore alle Organizzazioni no-profit aventi forma in cooperative, associazioni, fondazioni ect, operanti nel campo dei servizi socio-sanitari, educativi, di tutela dell'ambiente, di cooperazione e sviluppo nel commercio equo e solidale;

Gli ambiti di intervento maggiormente finanziati dalla Banca sono quelli dei servizi sociali, della lotta all'esclusione sociale, dell'inserimento lavorativo;

Pertanto, essa si pone come interlocutore "privilegiato" di una Amministrazione locale, quale è il Comune di Salerno, interessata a ribadire il proprio impegno nel campo sociale;

Stabilire con essa rapporti di partenariato e/o di cooperazione per la concessione di linee di credito a tasso agevolato in favore di cooperative sociali ed Enti no-profit già in rapporto con il Comune, è sicuramente un metodo innovativo per sostenere lo sviluppo di realtà del terzo settore e per promuovere i valori della cooperazione e della solidarietà specialmente quando -come spesso ricorre- si registrano notevoli ritardi nei pagamenti delle spettanze dovute a tali organismi a causa del rispetto, imposto dalle leggi finanziarie, del "Patto di stabilità";

L'Amministrazione che nel suo programma ha posto, quale obiettivo primario, la solidarietà, non può consentire interruzioni proprio dei servizi svolti in favore di soggetti deboli e svantaggiati, ma ha l'obbligo di eliminare ogni disfunzione nel sistema di erogazione dei servizi alla persona anche rispetto ai tempi di pagamento degli operatori del Terzo Settore e Cooperative Sociali che operano in tal senso;

E' per questo che si intende sperimentare il sistema, già adottato da altri Enti Locali, di rapportarsi con la predetta Banca per ottenere l'apertura di linee di credito, a tasso agevolato, dietro presentazione di fatture costituenti credito delle cooperative, garantite dal Comune con contributi straordinari in conto interessi, tendenti a compensare il tasso praticato dalla banca sugli anticipi effettuati;

L'urgenza determinata dall'esigenza di garantire flussi di cassa continui e costanti, ci pone nella condizione di aderire alla Società denominata " Banca Popolare Etica" , approvandone lo Statuto, in qualità di soci della stessa, sottoscrivendo un numero di quote del valore nominale di € 52,50 ciascuna, al fine di promuovere sul nostro territorio la cosiddetta finanza "etica" attenta ai valori di cui si è già detto;

La partecipazione alla Banca Etica, dunque è legata squisitamente al perseguimento di un interesse superiore ed istituzionale: quello di salvaguardare le attività di organizzazioni che operano nel campo dell'economia sociale e dei soggetti appartenenti a fasce deboli;

Visto l'art. 28 della legge finanziaria 2008;

E, la Giunta Comunale, sentita la su esposta relazione

Visto i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione espressi dai Direttori dei Settori Servizi Sociali e Servizi Finanziari

DELIBERA

-Proporre al Consiglio Comunale:

1-Di aderire in qualità di socio, alla Società Cooperativa a responsabilità limitata denominata "Banca Popolare Etica" Società Cooperativa a Responsabilità limitata.

2-Di approvare l'acquisto di un quantitativo di n 380 di quote al valore nominale di € 52,50 ciascuna, per un totale di € 19.950,00 oltre al contributo una tantum per le spese di iscrizione di € 80,00 per una spesa complessiva di € 20.030,00

3-Di approvare lo Statuto della "Banca Popolare Etica" – società cooperativa a responsabilità limitata, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

4-Stabilire con la Banca Etica rapporto di partnership inteso al soddisfacimento immediato dei crediti vantati da cooperative sociali ed Organismi del Terzo Settore in convenzione con il Comune.

5-Impegnare il Comune a prevedere un budget in conto interessi tendente a compensare almeno in parte il tasso di interesse che sarà praticato su anticipi accordati ai soggetti meglio indicati in premessa su crediti dagli stessi vantati, dietro presentazione di fatture, per il periodo intercorrente dalla presentazione della fattura al pagamento della stessa e comunque per un massimo di anni uno.

6-Mandare al Settore Servizi Sociali per la stipula della convenzione con la Banca Etica appena il Consiglio di Amministrazione della società, abbia accolto la domanda di adesione di questo Comune.

7-Stabilire che al termine dell'anno, siano effettuate indagini di mercato intese ad individuare altri istituti di credito disponibili ad offrire eventuali più convenienti condizioni.

Settore Servizi Sociali

Visto per la regolarità tecnica, secondo il parere espresso nella parte narrativa della presente deliberazione.

IL DIRETTORE

SETTORE RAGIONERIA

Visto per la regolarità tecnica, secondo il parere espresso nella parte narrativa, nonché per la regolarità contabile della presente proposta di deliberazione.

IL RAGIONIERE CAPO

Parere favorevole in ordine alla legittimità del presente atto, ai sensi dell'art. 96 dello Statuto Comunale, sulla base dei pareri tecnico e contabile espressi.

Il Segretario Generale ff